

TEATRINO SINTETICO FUTURIBILE presentazione MARIO COSTA

Nel 1983, con l'"estetica della comunicazione" richiedevo che la sperimentazione artistica tematizzasse, anche drammaturgicamente, il nuovo spazio-tempo dischiuso dalle nuove tecnologie e le nuove forme di presenza che esse rendevano possibili. Anni dopo, nel 1990, e più specificamente, richiedevo che il teatro reagisse al "tempo morto della tecnologia (quello del cinema), introducendo il tempo vivo dell'accadimento tecnologico", e attivando "quel presente continuo alla cui instaurazione antropologica tende tutta la tecnologia". Dei tentativi non mancarono. Ad esempio, nel 2001 Golan Levin, un giovane artista americano, realizzò, all' Ars Electronica di Linz, Dial Tones: A Telesymphony, un concerto fatto dagli squilli, attentamente coreografati, dei telefoni cellulari del pubblico: grazie ad un sistema informatizzato, ad interfacce di vario tipo ed agli squilli programmati dei telefoni portatili del pubblico che arrivavano in tempo reale, Dialtones metteva in scena uno straordinario evento acustico e drammaturgico.

Questo Teatrino Sintetico Futuribile si muove ora in questo stesso ambito sperimentale. Il richiamo al futurismo è del tutto pertinente, non tanto per il folklore rumorista che ancora esso trattiene, ma perché le aspirazioni e la meta inconse del futurismo erano proprio eventi di questo tipo, che solo oggi però la tecnologia rende possibili.

La visione di questa sorta di pièce per smartphone risulta immediatamente piacevole e sembra richiedere un atteggiamento fruitivo ingenuamente infantile, come se si trattasse di una rappresentazione per bambini. Ma attenzione. Dal punto di vista concettuale essa risulta estremamente complessa, non solo perché fa vacillare e ridefinisce le nozioni di teatralità, di attore, di pubblico ... ma perché attiva e dà a vedere quella nuova fenomenologia dello spazio-tempo e quel diversificarsi e dissolversi della presenza che caratterizzano il nuovo ambiente tecno-antropologico nel quale stiamo, inconsciamente, vivendo.

Mario Costa

Professore Emerito di Estetica
Università di Salerno
Settembre 2021